

«No a tagli di agenti e alla riforma pensioni»

I sindacati delle forze dell'ordine hanno manifestato contro le proposte del Governo

■ (er. ma.) La modifica del sistema pensionistico delle forze di polizia, forze armate, vigili del fuoco e soccorso pubblico, ha suscitato anche a Piacenza una manifestazione ieri mattina davanti alla questura da parte degli appartenenti al sindacato di polizia Siap, mentre a Bologna protestavano gli agenti piacentini del Sap. Alla manifestazione a livello regionale hanno partecipato pure i sindacati di enti di custodia e forestale, presente anche una delegazione dei vigili del fuoco.

Il malumore deriva dal fatto che il governo ha ipotizzato una modifica del sistema pensionistico, senza interpellare le rappresentanze sindacali. Il timore è che tale riforma previdenziale finisca per innalzare l'età pensionabile degli operatori con conse-

guenti ricadute negative sull'operatività del servizio e, quindi, sulla sicurezza dei cittadini e sulla stessa salute di chi opera nella sicurezza. Il risultato secondo i sindacati (l'iniziativa è stata sostenuta anche da Silp, Coisp, Napp e dall'associazione nazionale funzionari di polizia) sarà quello di avere poliziotti sempre più vecchi e sempre meno sicurezza per i cittadini.

Sandro Chiaravalloti, segretario generale provinciale e regionale del Siap, ha sostenuto che la riforma del sistema previdenziale è iniqua perché prevede un innalzamento dell'età media delle forze dell'ordine e delle forze armate, ben oltre i 62 anni di età, con conseguenti gravi ricadute negative sull'operatività del servizio e, quindi, sulla sicurezza dei territori e dei cittadini e, sulla sa-

lute degli appartenenti alle diverse categorie dei comparti.

Ieri davanti alla questura Valter Verardi, segretario provinciale Siap, ha aggiunto che questa riforma prevede il blocco del turn over per il triennio 2012-14 con una riduzione dell'organico di polizia di circa 18mila unità e per la sola polizia di Stato di circa 6mila unità.

Secondo Ciro Passavanti e Paolo Ferri, segretario e vicesegretario provinciali del Sap, «la presenza di così tante sigle sindacali di diverse forze di polizia ha palesemente espresso il dissenso degli appartenenti alle forze dell'ordine contro i provvedimenti che si intendono adottare nei confronti del comparto sicurezza. Auspichiamo che le forze politiche, locali e nazionali, si facciano carico in modo serio delle problematiche che affliggono il settore».

